

# CARDUCCI-TREZZA MAGAZINE

**IL GIORNALINO DI EDUCAZIONE CIVICA DELL'ISTITUTO  
COMPRENSIVO CARDUCCI – TREZZA DI CAVA DE' TIRRENI**

## Caro diario...

**RAFFAELE CELANO, 2° A  
SECONDARIA**

A scuola ci stanno parlando del bullismo, infatti a dicembre siamo andati a vedere un film su questo argomento. A me, fortunatamente, non è mai capitato di imbartermi in un bullo o, al contrario, di vivere un'esperienza da prepotente. Penso che queste cose non debbano più accadere ed è fondamentale sensibilizzare le persone sul tema del bullismo e promuovere un ambiente di rispetto e di inclusione, dove ogni persona si senta sicuro e valorizzato. Combattere il bullismo richiede l'impegno di tutti, da parte delle scuole, visto che in maggior parte dei casi si verificano in ambiente scolastico. Un altro ruolo fondamentale è quello della famiglia perché è lì che per la prima volta io ho ricevuto le regole dell'educazione e del rispetto. Consiglio a tutti i miei amici di avere più dialogo con i propri genitori, in modo che anche loro sappiano come ci comportiamo in mezzo agli altri. Grazie anche oggi per aver ascoltato i miei pensieri.



## Siamo tutti diversi ma con gli stessi diritti

**CLASSE 3° B S.M.R. PRIMARIA**

## AIUTIAMO LA NOSTRA CITTA'

Per la nostra città vorremmo:

- ✓ Più aree per dedicarsi allo studio
- ✓ Promuovere mezzi di trasporto sostenibili
- ✓ Riciclare e riutilizzare i rifiuti
- ✓ Ridurre i consumi di acqua ed elettricità

Della nostra città ci piace:

- ✓ Il centro storico, è uno dei luoghi più affascinanti della città, con i portici antichi che danno un tocco speciale alle passeggiate.
- ✓ Monte Castello, con il suo belvedere, dal quale è possibile ammirare dall'alto tutta la città.

Cultura Tradizione - Arte Identità - Verde  
Ricordi - Antichità Risorse - Emozione  
Divertimento Natura - Evento Incontro  
*Chiara Avagliano, Martina Ferrara e Sofia Gallo Classe 1° A Secondaria*

## IL BULLISMO

Il bullismo delle scuole,  
c'è sempre un bullo che non ti vuole,  
ti minaccia e ti prende in giro  
perché lui è un po' sciocchino.  
Pensa di essere migliore  
Ma non si rende conto che è il peggiore  
Cerchi aiuto da un amico,  
ma è sempre sparito.  
Quando ti prende di mira  
È difficile uscirne viva.  
Il bullo è solo un pallone gonfiato  
Che è sempre arrabbiato.  
Si sa che in questo modo  
Non ne uscirà in alcun modo.  
Poi ti aiutano  
E tutto è sparito  
Ecco il bullo eccolo qua  
Senza un amico resterà.  
*Karol Bevacqua e Maira Consalvo classe 2°B  
Secondaria*



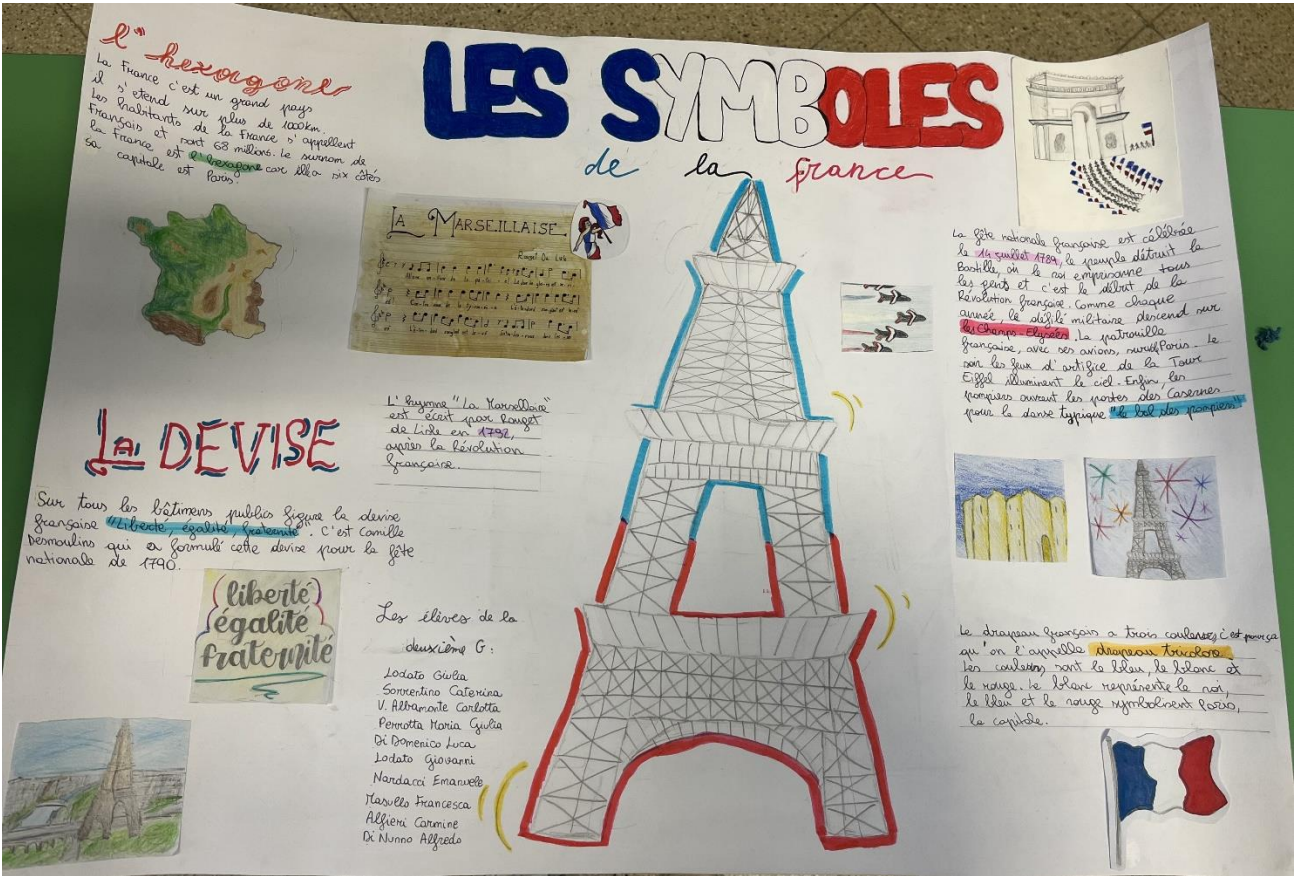
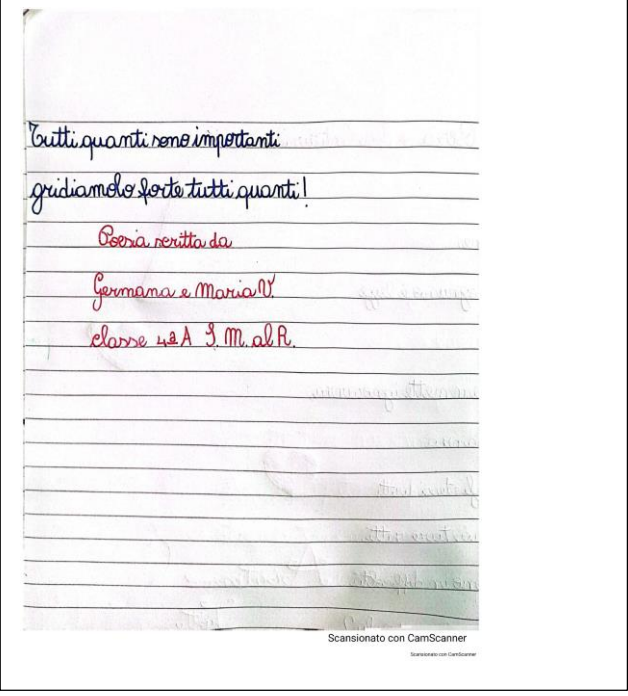
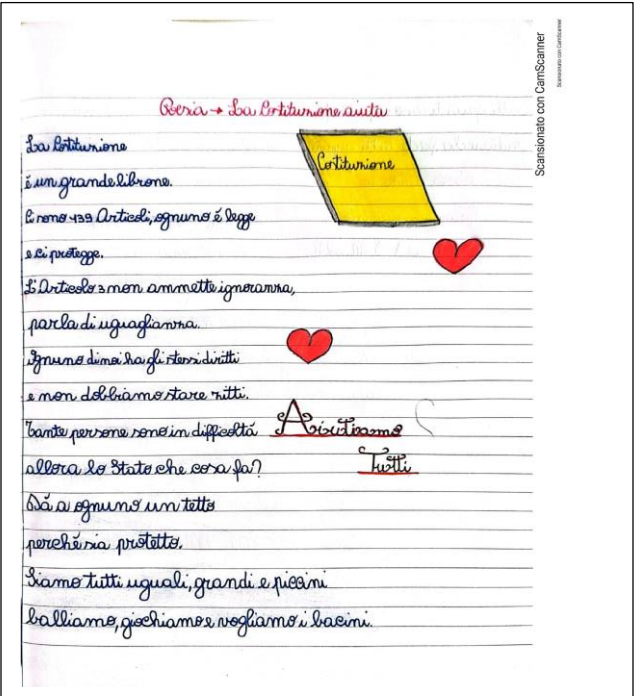
**INQUADRA IL QR PER VEDERE  
L'INTERVISTA A LIVIO  
TRAPANESE**

*Giovanni Cavaliere, Francesco Avallone,  
Guglielmo Di Maio, Giacomo Pietro  
Bucciarelli –Classe 3° G*

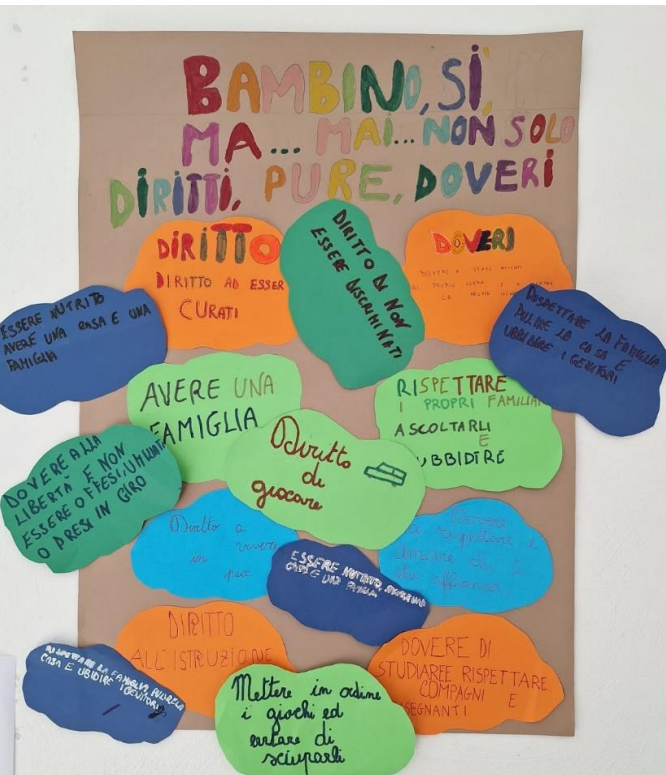
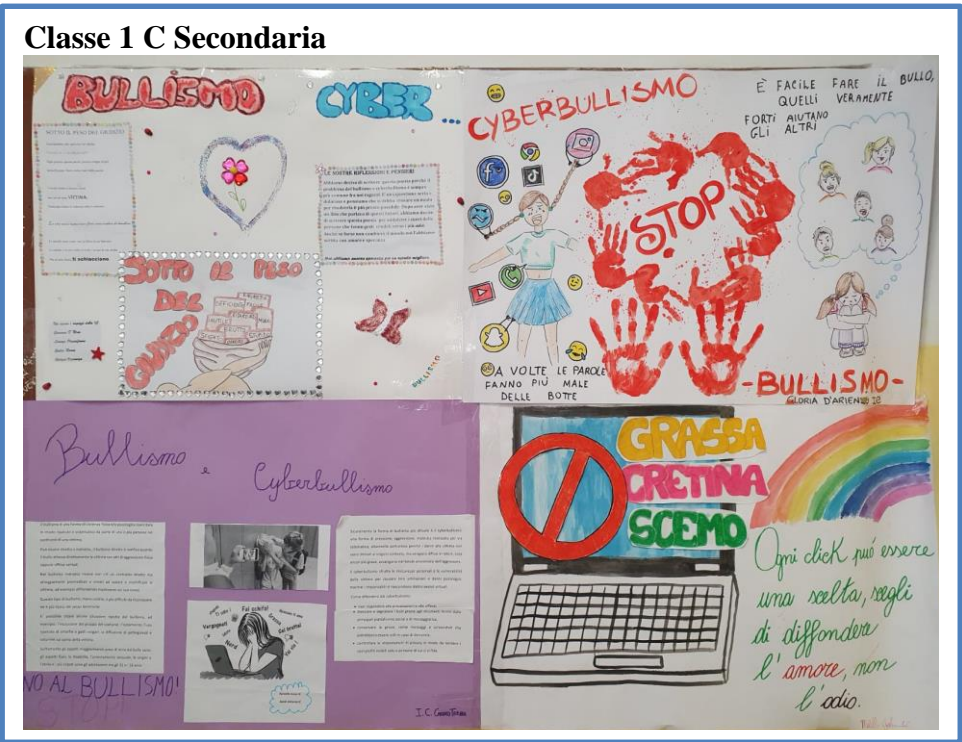


FILASTROCCA  
DEL BULLISMO

Una cosa assai grave  
è il bullismo che mira persone brave.  
Sono atti di violenza fisica o verbale  
che colpisce a livello globale  
ma quando il bullismo passa al digitale  
si chiama cyberbullismo:  
sfrutta una piattaforma irreale.  
Bisogna stare attenti  
e denunciare questi incidenti.  
Se vediamo degli atteggiamenti sospetti  
dobbiamo chiamare gli addetti:  
la scuola, la famiglia, gli amici possono aiutare  
affinché ciò non vada a peggiorare.  
Alessandro De Crescenzo 2° B Secondaria



2° G Secondaria



Cittadini consapevoli

Di Laura Ambrosano, Emanuela Mastuccino, Martina Pagano CLASSE 2 C



Di Federico Avagliano CLASSE 2 C





PAROLA CHIAVE

Le Chiese della mia città

La Chiesa di Santa Maria Delle Anime Del Purgatorio è una Chiesa fantastica che si trova al centro di Cava De’ Tirreni. Appena entri ti ritrovi in un’altra realtà travolto da statue, affreschi e decorazioni all’infinito. Si può ammirare l’organo antico, l’altare in marmo. E’ stata un’emozione bellissima entrare in questa chiesa, anche perché è stata la mia prima volta, infatti, sono stato colpito da tanti particolari e sicuramente tornerò ad ammirarli. *Raffaele Celano, 2° A Secondaria*

La nostra gita alla Chiesa di Santa Maria Assunta in Cielo delle Anime del Purgatorio è stata molto interessante, una delle mie parti preferite è stato il portale in stile Barocco in pietra grigia che è anche l’entrata principale. Appena entrati in chiesa si apre l’unica navata, che è conclusa dall’abside rotondo, decorato dall’altare seicentesco adorno di putti in marmo. Sui due lati della navata ci sono edicole votive dedicate a diversi santi, sormontate da arcate decorate da stucchi. Sulla destra, di particolare interesse, è la statua della Vergine posta in una nicchia in pietra che imita una grotta. Proprio a Maria è dedicata la chiesa e l’antica Confraternita che ha in questo edificio il proprio oratorio. La Confraternita ha come particolare devozione proprio quella di pregare per le anime purganti che vengono affidate a Maria, affinché possano raggiungere velocemente il Paradiso. *Natale Vitale, 2° A Secondaria*

L’esperienza della 3 A alla chiesa Santissima Incoronata dell’Olmo è stata molto costruttiva. Per tutta la classe è stata molto interessante e abbiamo appreso nuove conoscenze della nostra patrona. La guida è stata coinvolgente ha spiegato molto bene i diversi punti della chiesa con i rispettivi dipinti, ci ha mostrato la tomba di san Filippo Neri, ci ha spiegato il simbolo dell’olmo ( il quadro della Madonna è stato ritrovato sull’albero dell’olmo e alcuni pastori l’hanno portato alla chiesa di s. Cesario ma è stato ritrovato dove oggi risiede la chiesa), ha spiegato molto bene la sua storia, la classe ha appreso notizie sulla nostra patrona di cui non eravamo a conoscenza. La nostra classe si è divertita perché siamo andati anche nello spazio esterno della chiesa. *3° A Secondaria*

Secondo me la chiesa del Duomo di Cava de’ Tirreni, continua sempre ad avere un suo fascino, ma anche imponenza soprattutto quando si salgono i gradini e si osserva la piazza. All’interno una parte delle cose che si possono vedere sono ancora quelle "originali" (come i quadri delle congreghe) perché buona parte della chiesa è stata restaurata dopo il terremoto del 1980. Noi tutti spesso, anche più volte al giorno ci passiamo davanti e non ci accorgiamo del capolavoro che possediamo nella nostra piccola città. *Susanna Farinaro 2° F Secondaria*

La nostra classe ha visitato la chiesa di San Rocco e il Museo di Mamma Lucia. Quest’esperienza è stata molto significativa per me perché abbiamo imparato molte cose nuove e compreso le condizioni delle persone che vivevano a quel tempo. *Tommaso Fariello 1° C Secondaria*

La visita alla Chiesa di San Lorenzo è stata molto interessante. Don Giuseppe illustrando una mappa del territorio ci ha spiegato la storia delle famiglie che vivevano in quel luogo intorno all’anno 1000 e la costruzione della chiesa voluta dalle famiglia D Amico. *Classe 1° A Secondaria*

Oggi voglio spiegare cosa mi ha colpito di più del Duomo dove siamo andati. Per prima cosa mi ha entusiasmato la grandezza del duomo, anche perché prima d’ora non ci ero mai entrato. La storia meravigliosa di Cava, e anche la vecchietta che anche per la certa età ci ha saputo guidare per la chiesa e ci ha spiegato tutto anche molto bene. Ovviamente anche per il prete che anche lui ci ha saputo spiegare tutto in maniera eccellente. *Cesare Miranda 2° F Secondaria*

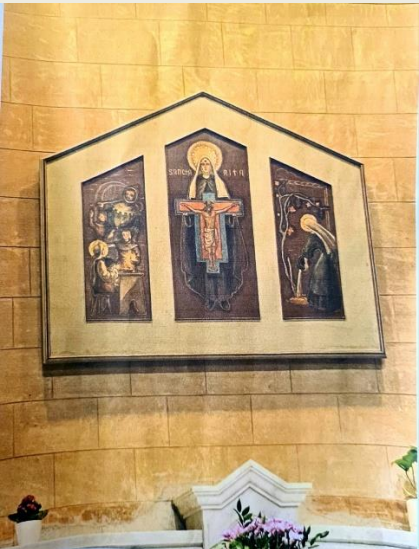
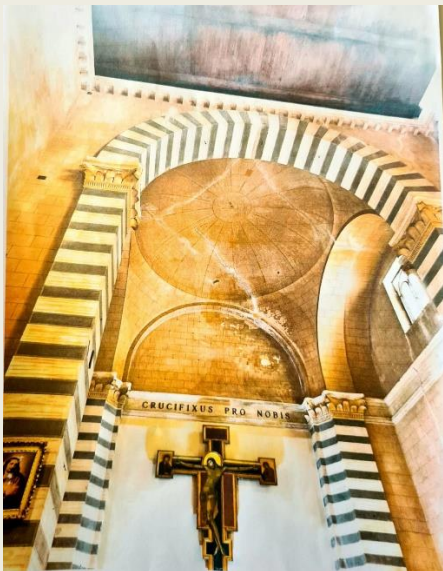
Con la mia classe siamo andati a visitare la chiesa di San Giacomo, chiamata anche chiesa di Mamma Lucia. È stata ricostruita dopo il terremoto e ha un’entrata in stile barocco con un piccolo portone. Mi ha colpito perché anche se piccola è legata ad una bella storia di amore e solidarietà. *Federico Avagliano 2° C Secondaria*

INQUADRA IL QR PER IL VIDEO SULL’INCENERITORE

Liberti Manuel, Altobello Giulia Alessia, Abate Giulia Sofia, Solombrino Riccardo – Classe 1°G

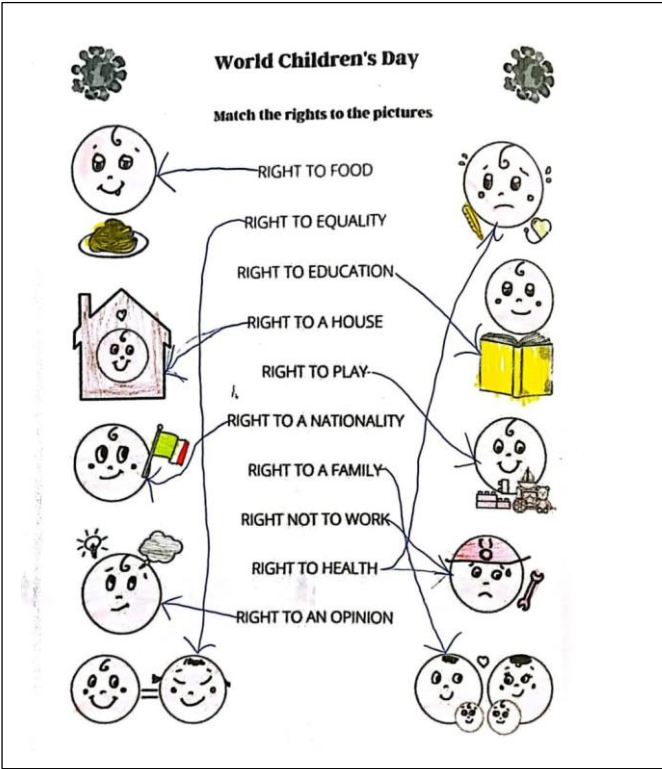


1.This picture shows S.Rocco Church. It’s in Cava dei Tirreni, in the south of Italy and it’s dedicated to Constantinople’s Holy Mary. Outside the church there are three black and white arches. *Classe 1 G Secondaria*



2. In this picture you can see the Saint Rocco Church inside. There are some arches and columns. There are some black and white stripes on the columns. At the back of the church, on the wall, there is the crucifix. *Classe 1 G Secondaria*

3. In the picture you can see a triptych. It represents three scenes. In the first image you can see Saint Rocco. In the middle image you can see Saint Rita and Jesus. In the third image on the right, you can see Saint Sebastiano. *Classe 1 G Secondaria*





## L'AMICIZIA

L'amicizia è una cosa speciale,  
che non si può né vendere né comprare.  
L'amicizia è vita  
e non è sempre positiva.  
Un amico è importante  
è come un diamante  
e ti aiuta in un istante.  
L'amico vero è uno solo  
ed è quello che ha un ruolo:  
farti sorridere nei momenti brutti.  
L'amico è fedeltà e compagnia  
e felice ti fa stare.

**Benedetta Sorrentino ed Eleonora  
Palmentieri classe 1° B Secondaria**

# SIAMO SENSIBILI

Il cyber bullismo è bullismo ma attraverso un telefono o un computer, in poche parole non vedi il viso della persona. Tutto questo è possibile perché la tecnologia sta prendendo il sopravvento ... questo è un mio pensiero. Il bullismo può ferire le persone soprattutto le persone sensibili. Le parole, i gesti, le discriminazioni fanno male più delle botte e le persone ferite potrebbero chiudersi in un mondo tutto loro e non parleranno con nessuno del loro dolore, sofferenza e disagio. Ragazzi e ragazze non bullizzate perché siamo tutti uguali!

*Paolo Solombrino 1°B Secondaria*



## LA CITTÀ DI CAVA DE' TIRRENI

# L'EVOLUZIONE DELLA FESTA DEL CASTELLO DI SANT'AUDITORE

*La festa punta a valorizzare il patrimonio storico della città.*

**MARCO D'AMICO, FRANCESCO  
MARIA TRAMONTANO,  
ANNACHIARA E BENEDETTA  
SCUOPPO, DANIELE ESPOSITO  
SENATORE E FRANCESCO  
AVALLONE. CLASSE 3° G  
SECONDARIA**

**La sfilata che si tiene a Cava de' Tirreni in onore del Santissimo Sacramento detta anche “benedizione dei trombonieri” è una manifestazione che celebra la storia, la tradizione e la cultura del territorio.**

**La festa si svolge nel mese di giugno, e ha visto negli anni un'evoluzione che ha coinvolto vari aspetti: dalla partecipazione della comunità alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale, fino all'ampliamento delle attività che la caratterizzano.**

**Origini storiche: La festa è radicata nella storia locale, legata al Castello di Sant'Auditore, che ha avuto un'importanza strategica e simbolica nel corso dei secoli. La celebrazione inizialmente si concentrava su eventi religiosi e celebrazioni legate al santo a cui è dedicato il castello.**

**Crescita e diversificazione: Con il passare degli anni, la festa ha ampliato il suo programma includendo eventi musicali, danze tradizionali, mostre d'arte, e spettacoli teatrali. Questi eventi mirano a coinvolgere tutta la cittadinanza e a far conoscere la storia del castello a un pubblico più ampio.**

**Valorizzazione del patrimonio:** La festa ha anche avuto il ruolo di promuovere la conservazione e la valorizzazione del castello stesso, che è uno dei principali punti di interesse turistico di Cava de' Tirreni. Le attività organizzate hanno l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione e i visitatori riguardo l'importanza storica e culturale del sito.

**Coinvolgimento della comunità:** Con



*Nelle immagini in alto a destra e sotto due gruppi di trombonieri.*

**il tempo, la festa è diventata un'occasione di socializzazione per i cittadini di tutte le età, che partecipano attivamente alla preparazione e all'organizzazione degli eventi, con gare, sfilate e mercati medievali che rendono l'atmosfera particolarmente vivace di socializzazione per i cittadini di tutte le età, che rende l'atmosfera particolarmente vivace.**

**Futuro della festa: Negli ultimi anni, la festa ha cominciato a integrarsi anche con altre manifestazioni regionali, portando a una maggiore visibilità per Cava de' Tirreni e il suo patrimonio. L'uso di tecnologie moderne e la creazione di contenuti digitali e la promozione sui social media, sta aiutando ad attrarre un pubblico sempre più vasto, anche oltre i confini locali.**

**In sintesi, la Festa del Castello di Sant'Audatore ha visto un'evoluzione da una celebrazione religiosa e locale a un evento culturale di ampio respiro, che punta a valorizzare il patrimonio storico, a coinvolgere la comunità e ad attrarre turisti.**



## LA NOSTRA CITTÀ

**AMBROSANO CHIARA E GIACCOLI  
BRUNELLA CLASSE 2 C**





Anche a me è successo...

MARIAPIA SORRENTINO 1° B SECONDARIA

Il bullismo è un fenomeno che si verifica tra i più giovani, in generale a scuola. Non è sempre facile riconoscere il bullismo perché molto spesso, chi lo subisce ha paura e non parla con nessuno. A volte, il bullismo può essere anche di gruppo: si tende ad isolare e ad escludere qualcuno dal gruppo, diffondendo calunnie e pettegolezzi. Anche io mi sono sentita esclusa dal gruppo delle ragazze delle elementari. Dato che ero la più piccola della classe tendevano ad escludermi dai loro discorsi e dai lavori di gruppo. Le maestre, purtroppo, non avevano capito. I bulli hanno disturbi e manie di grandezza e usano l'aggressività e la violenza per emergere dal gruppo. Chi subisce gli attacchi dei bulli fa fatica a superare i sensi di colpa. Purtroppo quando non si riesce ad affrontare tutto questo, si va incontro a tanti problemi dai disturbi alimentari fino al suicidio. Io credo che il bullismo sia una piaga per la nostra società, soprattutto per noi ragazzi sensibili. Però quello che mi sento di dare come consiglio è di non chiudersi in se stessi ma parlare con i genitori, con gli insegnanti al primo segnale di bullismo, così da risolvere il problema prima che diventi troppo grande e difficile da gestire.



LIBERI COME LE COLOMBE

Le parole sono le fondamenta delle comunicazioni, ma devi saperle usare in modi buoni! -Ginevra

Si pratica il bullismo per dimostrare di essere superiori, facendo pensare alle vittime di essere inferiori, nascondendo le proprie insicurezze. - Lucia

Con ciò che fanno, i bulli pensano di fare dispetti, ma fanno solo danno a loro stessi.

Utilizzando parole brusche si sentono forti, ma sono solo ragazzini dai cuori contorti! - Ginevra

Ragazzini che non si accorgono del peso delle parole e che feriscono profondamente le altre persone spingendo a far cambiare le persone sbagliate. -Lucia

Quelle povere vittime di bullismo, che soffrono in silenzio, piangendo sul pavimento della camera da letto chiedendosi se sono abbastanza sia di aspetto che di personalità, camminando con insicurezza in tutta la città. - Ginevra

Dandosi un'opinione sbagliata di sé stessi, dando ragione a quei bulli invidiosi che continuano a manipolarli senza smettere di scoraggiarli. -Lucia

Quei bulletti rovinano la sanità mentale, non sanno che le parole fanno male!

Ci vorrebbe una bella lezione, sono orribili persone! -Ginevra

Ma se si informa un adulto di questi accadimenti potrai far capire al bullo il significato delle sue azioni e per sempre si vivrà liberi.

Ginevra Medugno e Lucia Donnarumma classe 1B Secondaria



Classe 3 A Primaria



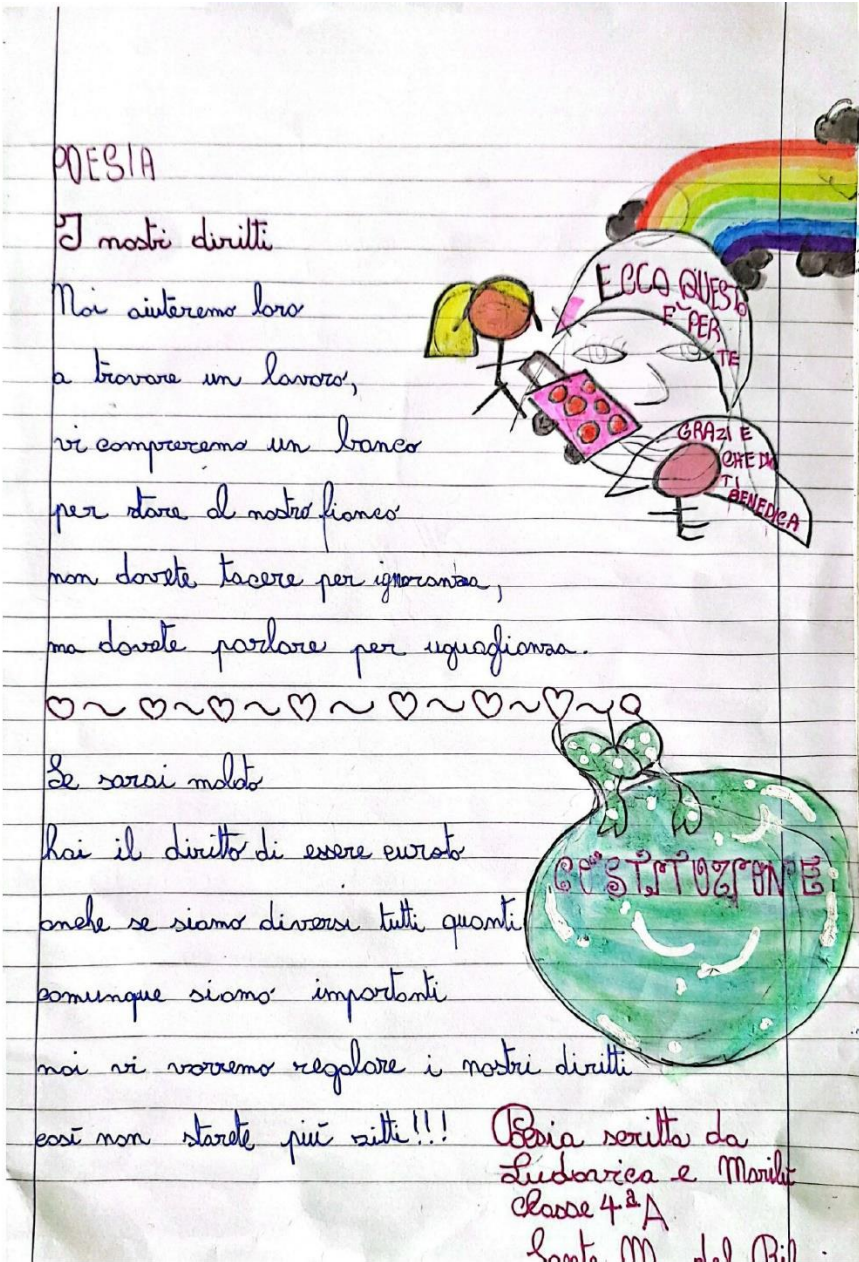
Comunicare con l’amore e non con la violenza

DE SIMONE MARTINA 1 B

Negli ultimi tempi abbiamo sentito parlare tante, troppe volte di violenza, di aggressioni e di atti orribili contro le persone. Sono anni in cui sembra di vivere in piena follia e ci si nasconde dietro ad un computer, ad un telefono, dietro al bullettino di turno o peggio ancora dietro all’assurda convinzione che le persone siano una proprietà per arrivare ad offendere, umiliare, picchiare, se non addirittura ammazzare o indurre alla morte qualcun altro. Credetemi io proprio non riesco a capire come si può essere così cattivi. In tanti hanno provato a sensibilizzare le persone sull’argomento. Abbiamo visto film come IL RAGAZZO DAI PANTALONI ROSA che racconta la tragica storia di Andrea vittima di bullismo da parte dei suoi

“compagni” di scuola. Andrea era un ragazzo solare a cui piaceva divertirsi con i propri amici, fino a quando diventato adolescente le cose cominciarono a cambiare. Alcuni dei ragazzi che frequentava lo prendevano di mira, organizzando scherzi umilianti e deridendolo davanti a tutti. Nel cuore e nella mente di un ragazzo sensibile e buono come Andrea, questi avvenimenti incidono drammaticamente fino a portarlo ad una decisione senza via di ritorno. La bontà, la delicatezza, la fragilità di Andrea finiscono schiacciate dalla cattiveria e dalla prepotenza di chi non ha voluto corrispondere alla sua amicizia ed ha saputo comunicare con lui solo con superficialità, arroganza e spacconeria, generando in lui un malessere così profondo da logorargli l’anima.

Il film, tratto da una storia vera è molto commovente e mi ha colpito davvero tanto, perché il suo tragico epilogo rappresenta non solo la storia di Andrea, ma di tantissime altre vittime dell’insensibilità e dell’aridità di chi, non si rende conto di quanto possono essere gravi le conseguenze delle proprie azioni. E come dimenticare la bellissima canzone dal titolo VIETATO MORIRE di Eraldo Meta che con parole molto forti, dice che “l’amore non colpisce in faccia mai”, raccontando di una donna e mamma vittima di violenza da parte di un uomo. Gli adulti dovrebbero insegnare a noi ragazzi a comunicare con l’amore e non certo con la violenza che allontana e distrugge, perché noi siamo come delle meravigliose farfalle appena uscite dal bozzolo, con le ali piene di colori e leggerezza che desiderano solo spiccare il volo tra i bellissimi fiori del mondo.



PAROLA CHIAVE: DIRITTI

Razzismo L’importanza dell’uguaglianza

VIOLA RUOPOLO, ANTHEA MAZZARELLA E ELSA ALBRECHT-RUSSO 2° C SECONDARIA

Il razzismo è un argomento importante che va affrontato con delicatezza. Nella nostra scuola ne abbiamo parlato molto. Ci hanno insegnato fin dal primo momento che tutti vanno trattati con rispetto e uguaglianza, senza dare importanza al colore della pelle o altre diversità. Abbiamo imparato che non è la nazionalità a definire una persona e che nessuno va discriminato per la lingua che parla e il posto da cui proviene. Ci sono stati raccontati molti episodi sul razzismo accaduti in passato e abbiamo ascoltato delle lezioni di educazione civica a riguardo. Tenendo conto di alcuni episodi che ancora accadono nel mondo, la nostra scuola ha sensibilizzato sulla tematica del razzismo rendendoci pronti ai rapporti sociali con persone al di fuori del nostro gruppo di amici e parenti.

DONNE...DENUNCIATE!

Donne... DENUNCIATE! Denunciate se lui vi impedisce di fare ciò che desiderate, Ciò che sognate e ciò che amate. Denunciate se vi fa del male fisico e verbale Perché CON L’ AMORE SI VIVE, NON SI MUORE! denunciate Se lui vi fa sentire la bambolina di pezza con cui giocare quando se ne va la corrente o se vi impedisce di andare controcorrente o di essere voi stesse DENUNCIATE DONNE! Per tutto il male che vi ha fatto e per ogni singolo momento che vi tratta come un cane Denunciate subito donne! Perché se non lo farete prima o poi ve ne pentirete e finirà tutto senza nemmeno che sia iniziato. Noviello Claudia Gioia e Landi Teresa 1° B Secondaria





PAROLA CHIAVE: BULLISMO

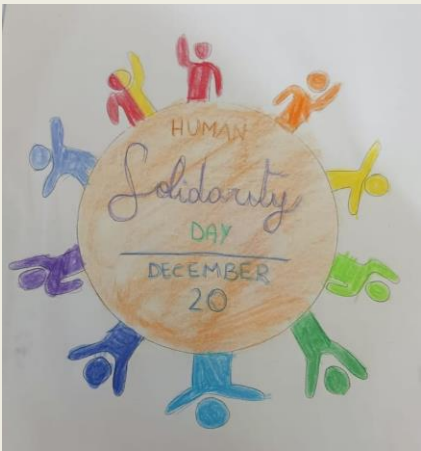
Un racconto...

BENEDETTO MILIONE 1° B SECONDARIA

Quando ero piccolo, un giorno mia sorella mi iniziò a spiegare che cos'è il bullismo; mi disse: spero non ti accadrà mai, perché per me è il peggior sentimento che esiste. E mi raccontò la storia di un ragazzo che nella sua classe veniva bullizzato fin dal primo giorno di scuola. I compagni lo bullizzavano perché era più debole e faceva fatica a capire le cose, mia sorella lo difendeva sempre però per questo alcune volte veniva bullizzata anche lei. Questo bambino aveva un problema al cervello, tutti i suoi amici godevano del fatto di farlo arrabbiare, era bullizzato da 28 bambini e costantemente gli dicevano che doveva uccidersi.



Per fortuna gli insegnanti e la scuola sono intervenuti punendo tutti questi bambini, lui è stato davvero un bambino forte sopportando tutto questo, ma grazie all'aiuto di mia sorella, dei suoi insegnanti e della sua famiglia adesso è felice. Vorrei che il bullismo non esistesse, che tutti noi fossimo capaci di vederci e capire che siamo tutti uguali, che non esiste chi è diverso e per finire vorrei che tutti apprendessero ad amare gli uni con gli altri così come siamo fatti. Per fortuna io ad oggi non conosco il bullismo ma nella mia famiglia se ne è parlato molto.



“NON INQUINARE!”

di Alessandro Apicella



PAROLA CHIAVE: LA NOSTRA CITTA'

Il Duomo di Cava de' Tirreni

MARIKA FALCONE 3° F SECONDARIA

Il Duomo di Cava de' Tirreni è un luogo bellissimo e pieno di storia. La chiesa è grande e ben curata, con affreschi e decorazioni davvero affascinanti. L'atmosfera all'interno è tranquilla e suggestiva, perfetta per una pausa di riflessione o semplicemente per ammirare l'arte. Tra le opere che colpiscono maggiormente, vi è il magnifico altare maggiore, riccamente decorato, che attira lo sguardo con la sua imponenza. La cripta è un altro elemento che colpisce profondamente: un angolo silenzioso e intriso di sacralità, che invita alla riflessione.

Si trova in una zona centrale, quindi è facile da raggiungere e perfetto per una visita durante una passeggiata in città. Un posto che consiglio a chi ama la bellezza e la cultura.





PAROLA CHIAVE: EMOZIONI

Le parti del mio corpo parlano

CHIARA AMBROSANO CLASSE 2° C SECONDARIA

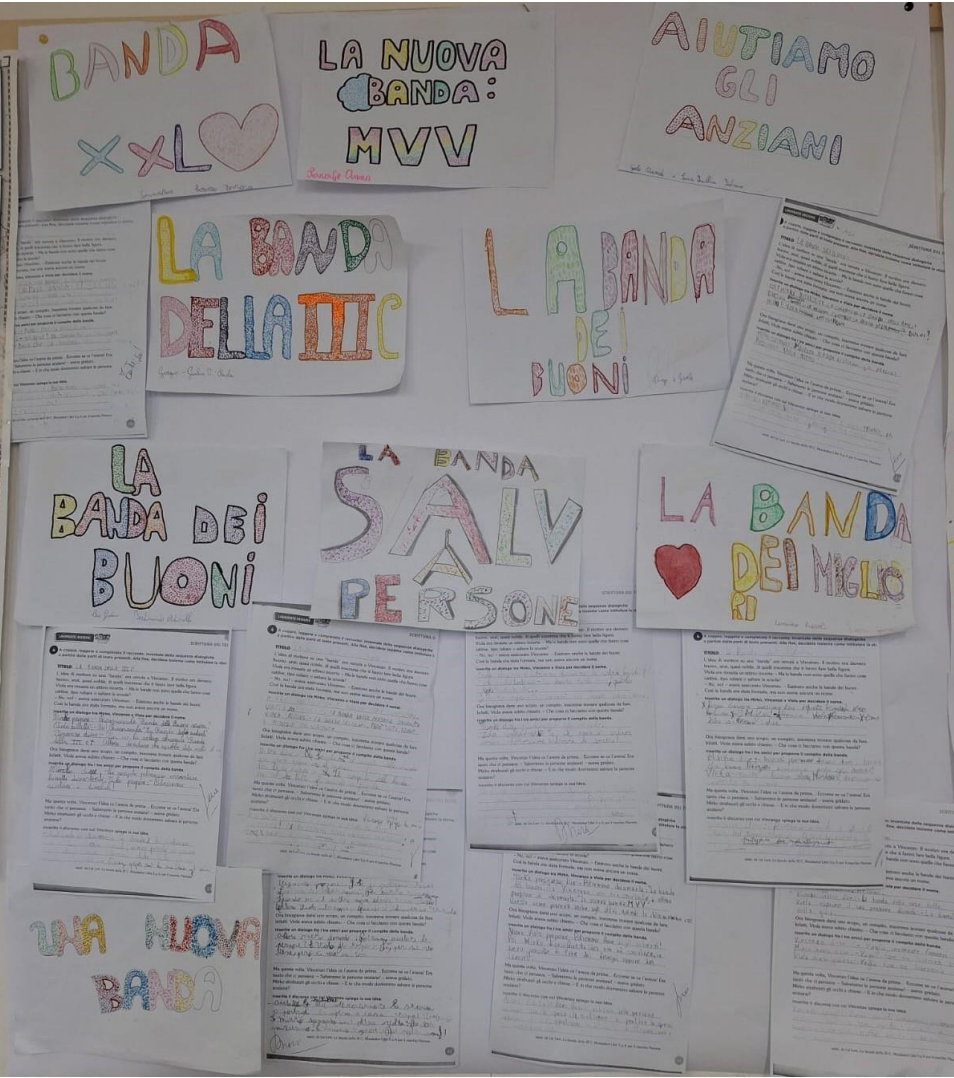
Caro diario,  
Oggi in classe abbiamo svolto un’esercitazione molto interessante: dovevamo associare una parola o un’emozione a una parte del corpo.  
Alla testa ho associato: i litigi, perché sono eventi che coinvolgono intensamente le emozioni e i pensieri; le frasi, perché dobbiamo stare attenti ad utilizzare le parole; la morte, perché alcune volte ho paura di perdere persone o amici a me cari e quindi in alcune situazioni non riesco a pensare ad altro.  
Al cuore ho associato: l’amore, per ricordare le emozioni forti che ho affrontato nella mia vita; l’amicizia, per mantenere il ricordo di alcune amicizie che non mi lasceranno mai, e anche se ci divideremo, le ricorderò sempre; la famiglia, perché ci fa sentire calmi e a nostro agio perché il legame con la famiglia è uno dei più profondi.

Alla pancia ho assegnato: la tensione, perché quando vado in ansia tende a farmi male la pancia, oppure, a muovere in modo strano le mani; la preoccupazione, perché quando succede qualcosa di brutto mi sento strana come se avessi un mancanza e non riuscissi a respirare.  
Ai piedi ho messo: l’agitazione, perché è uno dei punti in cui scarico molte emozioni e molte volte li muovo involontariamente ma non so perché alcune volte facendo questo movimento mi sento meglio; il panico, perché quando mi dicono qualcosa di brutto oppure mi succede qualcosa, con la tensione che esercito sui piedi mi tengo sempre pronta a scappare e a creare una difensiva.

Il bullismo visto da me

LUCA AVAGLIANO 1° B SECONDARIA

Spesse volte i miei genitori mi hanno riferito che in tv parlano di ragazzi con disabilità che vengono presi in giro, insultati, picchiati solo perché “diversi”. Mi spaventa che questi ragazzi riprendono tutto con i cellulari e postano i video in Internet, sentendosi degli eroi. Fa orrore pensare che sia preso di mira un ragazzo disabile. Mi chiedo se che queste cose non avvengano anche con il ragazzo o la ragazza più timida, il più silenzioso, il compagno straniero con parole che fanno ancora più male, con uno sguardo cattivo, un dispetto.  
IO MI IMPEGNO... a fare un gesto di amicizia verso chi (ad esempio a scuola) mi sembra triste, solo, in difficoltà. RICORDA BENE! IL BULLISMO SI RICONOSCE... Quando un ragazzo subisce prepotenze da parte di uno o più compagni attraverso PAROLE o COMPORTAMENTI spiacevoli.  
Quando un ragazzo o un gruppo di ragazzi si divertono a prendere di mira sempre lo stesso compagno, quando lo emarginano, cioè non lo considerano oppure gli fanno degli scherzi poco piacevoli e dei dispetti per metterlo a disagio.  
Non è bullismo quando due ragazzi litigano tra loro o giocano a fare la lotta e non è sempre lo stesso a “vincere” e a prevaricare sull’altro.



CITTA' SOSTENIBILE

<https://sites.google.com/ic-carduccitrezza.edu.it/sostenibile/home-page>



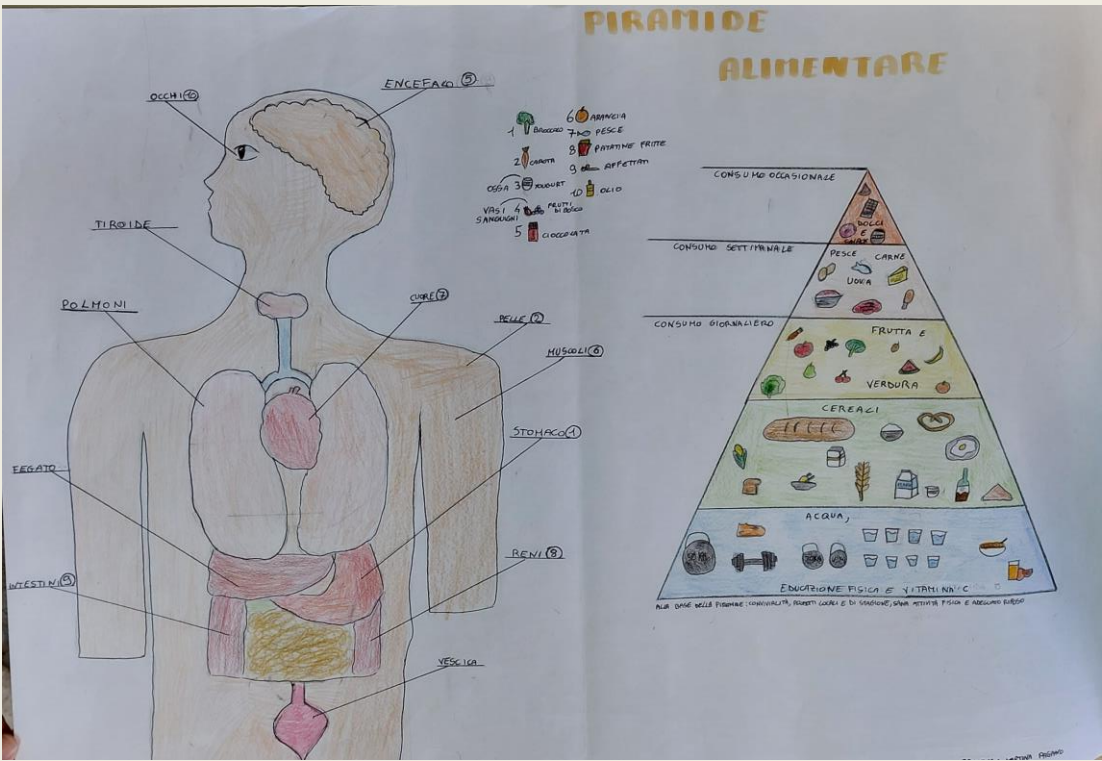


La piramide alimentare

MARTINA PAGANO, BRUNELLA GIACCOLI 2 C SECONDARIA

La piramide alimentare è uno schema che ha alla base i cibi che devono essere consumati in maggiore quantità e al vertice i cibi che devono essere consumati con moderazione.

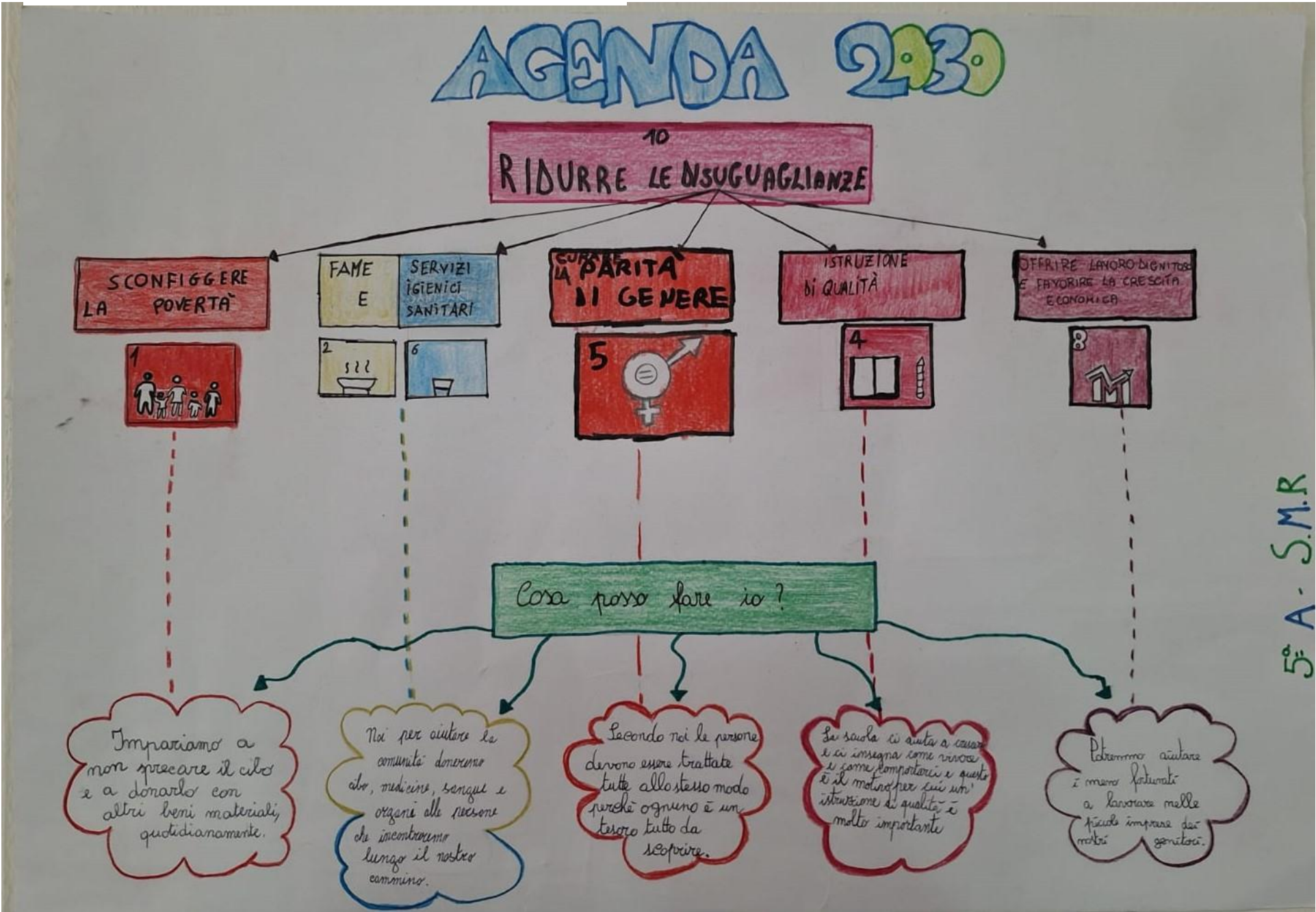
Nella piramide ci sono vari cibi che fanno bene all’organismo, ad esempio il pesce fa bene al cuore; lo yogurt fa bene alle ossa e ai denti. Però ci sono alcune eccezioni: molti pensano che la cioccolata faccia male, ma in realtà quella fondente fa bene al cervello. Poi ci sono anche cibi che fanno male, come le patatine fritte che sono dannose per i reni.



PAROLA CHIAVE: DIRITTO ALLA SALUTE



Figura 1La Piramide alimentare Martina Pagano, Brunella Giaccoli 2 C Secondaria





# COME VORREI LA MIA CITTA’

ARMANDO VITALE, SALVATORE SABATINO, SAVERIO SPINELLI  
E PAOLO TAFURI CLASSE 1° F SECONDARIA

La mia città è Cava de Tirreni e noi la vorremmo più bella, soprattutto riutilizzando molti posti ormai abbandonati. Ad esempio vorrei che il palazzetto dello sport che è stato costruito ma non ultimato venga demolito per diventare un parco per i bambini. Questo è l’inceneritore di Cava de’ Tirreni ed è un edificio che è lì da anni; è una costruzione che potrebbe essere pulita e utilizzata per nuove abitazioni o cose utili per la popolazione come hotel o palazzi. Con queste costruzioni si inquina e si fa anche molto spreco di materiali, ma non dimentichiamo le conseguenze del traffico perché con le macchine e i camion ci sarebbero molte strade bloccate, e la produzione eccessiva di smog. **NON INQUINARE PENSA PRIMA ALLE CONSEGUENZE!** Il vecchio palazzetto dello sport, che si trova dove c’è la polizia nella frazione di Passiano, è un edificio che potrebbe essere ristrutturato come parco per le bici e skateboard ma soprattutto le casette invece di distruggerle potrebbero essere utilizzate come un grande parco giochi per ragazzi e bambini. **RISTRUTTURARE È MEGLIO DI DISTRUGGERE**



## PAROLA CHIAVE: LA NOSTRA CITTÀ IDEALE

# Migliorare la viabilità

FELICE D’ELIA E FRANCESCO SPANO CLASSE 1° F SECONDARIA

Da tempo le persone rischiano sempre la vita per colpa di motociclisti e automobilisti distratti e altri pericoli come per persone con problemi di vista. Quindi vorremmo modificare i semafori in semafori intelligenti, infatti i semafori di città quando li premi ti danno un tempo per passare ma quando finisce il tempo diventa automaticamente verde per gli automobilisti. **SEMAFORI INTELLIGENTI** Come abbiamo visto ad oggi hanno inventato semafori per persone con disabilità, per esempio i semafori nuovi hanno una modalità di rilevare i pedoni ed dargli il tempo di attraversare la strada.

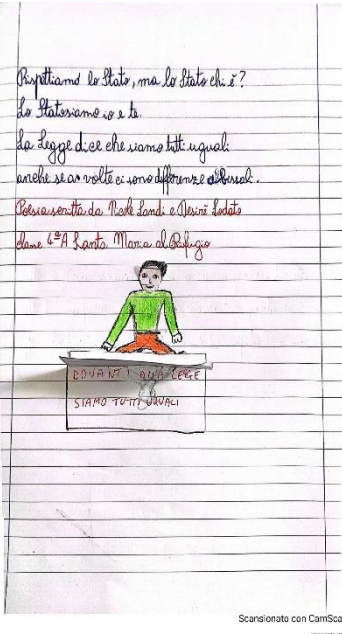
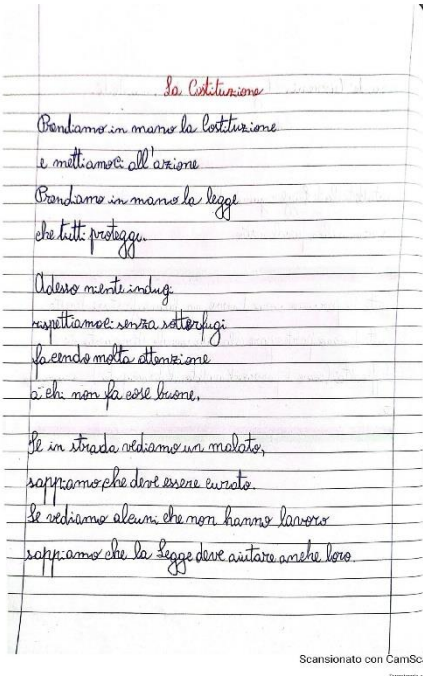


# Cosa cambieremmo noi di Cava?

TORTORA, PIERRI E FERRARA CLASSE 3 A SECONDARIA Un argomento molto discusso di Cava è sicuramente l’**ospedale**, per la mancanza di personale e la chiusura dei reparti. Di Cava una cosa da migliorare sono sicuramente i **prefabbricati di Pregiato**, dove si dovrebbe cambiare il tetto, essendo fatto di lamiera, un’altra cosa da migliorare è la sicurezza, per cui ci vorrebbe una completa ristrutturazione. **MONETTA E VITALE CLASSE 3 A** Noi vorremmo molte altre **aree verdi** perché pensiamo che siamo molto poche per una città così grande. A Cava ci sono **troppi parcheggi** con le strisce blu, stanno aumentando sempre di più perché al comune si dice che non hanno fondi ma questa situazione sta andando a peggiorare. A Cava c’è solo una **casa di riposo** per gli anziani. Si trova a Pregiato una delle più grandi frazioni di Cava, il Sindaco ha venduto la struttura a degli imprenditori napoletani perché ci sono pochi fondi di conseguenza ha deciso di fare questa cosa. Noi dobbiamo pensare anche agli anziani che sono in difficoltà non li dobbiamo dimenticare.

PAOLO BARONE, NICOLA APICELLA E GAETANO VITALE  
CLASSE 1° A SECONDARIA

Nella nostra città vorremmo una connessione più veloce e buona in qualunque posto, anche nelle frazioni e nei luoghi più lontani. Vorremmo che le case fluttuassero e sotto alla casa vorrei che ci fossero i negozi dei proprietari della casa e vorrei anche che le case fossero circondate da piante blu. Vorrei che ci fosse un garage sotterraneo con macchine volanti in modo che quando si deve uscire dal garage per andare in giro si andrebbe più velocemente. Vorrei quindi anche che le vie di comunicazione fossero volanti e a limitare la strada ci fossero delle specie di birilli volanti e quindi ci sarebbe traffico aereo e ci sarebbero regole di strada in aerea e le macchine dovrebbero funzionare tutte a elettricità. Vorremmo che le industrie fossero completamente elettriche in modo che non inquinerebbero l'aria in modo che potremmo respirare a pieni polmoni senza respirare aria inquinata in oltre vorrei che ci fosse un’industria che inventasse dei bidoni che camminano e raccolgono le carte che si trovano per terra in modo che se le mangiano per fare aria pulita per i nostri polmoni. Vorremmo che un’azienda fornisse distributori gratis, anche per chi non se lo può permettere, per dare la possibilità a tutti di comprare bibite come gli altri per non essere esclusi dalla società per anche fare un po’ di beneficenza. Anche per non far formare più furti da ladri, delinquenti o scansafatiche: che non avendo voglia di comprare le cose nei distributori le rubano.



Redazione a cura della prof. ssa Francesca Faiella  
Numero realizzato con i contributi di docenti e alunni dell’IC Carducci Trezza